

LE NUOVE FRONTIERE DELLA BIOMEDICINA: LE ECCELLENZE DELLA RICERCA IN CAMPANIA

Sabato 30 gennaio 2016 - ore 10:30
Fondazione SDN, Via Gianturco 113 - Napoli

SALUTI

Lucio d'Alessandro

Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Gaetano Manfredi

Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Marco Salvatore

Direttore Scientifico SDN

COORDINA

Luigi Nicolais

Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche

INTERVENGONO

Mauro Ferrari

Presidente del Methodist Hospital Research Institute di Houston

Antonello Cutolo

Professore di Elettronica e Optoelettronica - Università degli Studi del Sannio

Pietro Ferraro

Direttore dell'Istituto di Scienze Applicate & Sistemi Intelligenti del CNR (CNR- ISASI)

Novella Luciani

Direttore Ufficio IV – Ricerca e Innovazione in Sanità, Ministero della Salute

Paolo Antonio Netti

Direttore dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Napoli

Lucio Pastore

CEINGE / Professore di biochimica e biologia molecolare clinica - Università degli Studi di Napoli Federico II

Matteo Santin

Professore di Rigenerazione dei Tessuti presso la Facoltà di Farmacia e Scienze Biomolecolari - Università di Brighton

Andrea Soricelli

Direttore Scientifico Fondazione SDN

Professore di Diagnostica per Immagini e Radioterapia – Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

La Campania è una delle regioni italiane che può, nonostante lo scarso investimento in ricerca scientifica, vantare centri di biomedicina di rilievo e notorietà anche a livello internazionale, che rappresentano quindi un esempio virtuoso di sviluppo economico.

Ciò nonostante sono sempre più i giovani cervelli della Campania, eccellenti nel settore della biomedicina, costretti ad emigrare all'estero in cerca di un'occupazione più stabile e di un riconoscimento economico più adeguato.

Il Sabato delle Idee ha pensato di promuovere un confronto tra i rappresentanti di alcuni dei principali centri di ricerca della Campania e grandi maestri della ricerca biomedica internazionale che lavorano da anni all'estero in stretta connessione con alcune strutture campane.

Un confronto che vuole essere anche una vetrina delle eccellenze della ricerca in Campania non sempre adeguatamente riconosciute e valorizzate.